

# II VERO Standard dello...Shiba

Di Valeria Rossi



**PREMESSA:** *questo "vero Standard", umoristico come tutti gli altri, è basato sullo Standard FCI, che fa veramente pena (e qui non sto scherzando): l'ho scelto perché è davvero adattissimo ad essere preso in giro, oltre ad essere – ahimé – quello ufficiale per l'Italia, su cui si devono basare i giudizi dei nostri Esperti Giudici in expo. Ritengo però doveroso ricordare che esiste anche lo Standard del Nippo Club, società giapponese che tutela, fin dagli anni '30, le razze native di quel Paese.*

*Ecco, QUELLO è uno Standard fatto bene: quindi, se siete realmente interessati alla razza e non vi basta leggere un articolo scherzoso, ve ne consiglio caldamente la lettura.*



**ASPETTO GENERALE:** *Cane di piccola taglia ben bilanciato, con buona ossatura e muscoli ben sviluppati. Azione rapida, libera ed elegante. Una descrizione che, se uno non leggesse il seguito, potrebbe adattarsi tanto a uno zwergpinscher quanto a uno shih-tzu.*

*Ma dire che somiglia a un piccolo Akita, gli sembrava male? In realtà lo Shiba è talmente simile all'Akita che se lo vedi in fotografia, e se mancano termini di paragone che ti facciano capire quanto è alto (vabbé: basso), devi essere un esperto cinofilo per distinguerli. Dal vivo, ovviamente, non hai dubbi: se l'Akita è un cavallo, lo Shiba è un pony. In compenso i cinofili stradali li confondono regolarmente l'uno con l'altro, oppure ti chiedono se hai un Akita nano: al che il cane li guarda con l'aria da "Nano sarai tu, imbecille". Lo Shiba ha MOLTO spesso l'aria di dare dell'imbecille all'umano con cui si rapporta, specie se è un estraneo (ma non solo).*



*Un'altra cosa che lo Standard non dice, ma di cui si accorge molto presto il proprietario di uno Shiba, è che questo cane:*

- a) se la tira forse ancor più dell'Akita;*
- b) è convinto di essere grosso almeno il doppio, e non la metà, di un Akita.*

**COMPORAMENTO E TEMPERAMENTO:** il temperamento é fedele, con sensi acuti e vigili.

FINE. Lo Standard si spreca proprio, nella descrizione...e così i venditori di cani (gli allevatori seri no, eh) possono raccontarti quello che vogliono: che è un cane obbedientissimo, facilissimo, pulitissimo, una specie di peluchotto tascabile che non ti darà mai un problema al mondo.

Unico commento possibile: ahahahahah!

E' vero che è pulitissimo: questo sì.  
Perfino i cuccioli imparano alla velocità della luce a non sporcare in casa (anche perché, sommamente schizzinosi come sono, MAI sporcherebbero un posto su cui poi devono posare le regali zampine).



Tutto il resto è altamente opinabile. Obbedienti lo sono all'incirca quando un Akita: cioè, *sotto zero* se non sei riuscito a conquistarti la loro stima e rispetto (e ce ne vuole: ancora peggio che con l'Akita). Se ci sei riuscito, invece, lo Shiba seguirà i tuoi consigli (dire che "obbedirà" è un filino eccessivo), ma ti rimetterà alla prova praticamente ogni giorno (per la serie "vediamo un po' se questo tizio a due zampe merita ancora che io faccia quello che mi chiede"). Proprio per questo motivo, cane facile lo Shiba non è: se lo coccoli troppo ti guarda e sbuffa, pensando palesemente "che palle".

Se non lo coccoli per niente, si offende e fa la faccia da cane abbandonato in autostrada.

Se gli imponi qualcosa con le maniere forti, non ti obbedirà MAI più (ha pure una memoria da elefante: anzi, ha la memoria del Pico della Mirandola degli elefanti. Fagli un torto e finisci sul suo libro nero a vita).

Se glielo chiedi troppo gentilmente, ti mette le zampe in testa e diventa il tuo padrone nonché despota assoluto (ruolo che gli piace moltissimo: quindi, se non stai attento, lo assume nel giro di trenta secondi netti dal momento in cui è entrato in casa tua).



“La dignità è l’essenza e il concetto fondamento di tutte le razze giapponesi”, recita lo Standard Nippo. E bisogna piantarsi bene in testa questo concetto, perché è fondamentale. Lo Shiba non accetterà *mai e poi mai* di essere il peluchone-coccolone di casa. Lui è un fiero cacciatore che vuole un rapporto di collaborazione, di stima e fiducia reciproche con i membri del suo branco: tutto il resto è fuffa.

In realtà, per il maschio, è abbastanza fuffa lo stesso branco, escluso l’umano con cui sceglie di legarsi a doppio filo (sempre e solo se se lo merita). Le femmine sono un filino più tolleranti verso l’imbecillità umana e quindi, solitamente, si abbassano a considerare l’intera famiglia come degna del loro affetto.

Per tutti, maschi e femmine, sono Fuffa maiuscola gli umani estranei alla famiglia.



Non è che semplicemente li ignorino: li schifano. Li guardano come se fossero cacchette il cui unico interesse sta nell’evitare di calpestarle.

L’immancabile scieuramaria che per strada parte con l’urletto “maccheccariiiiiinooooo!!! Cos’è, un Akita nano?”

Vieni, cucciolotto ammoredizzia, fatti fare due coccoleeeee!”, viene: a) guardata dritta negli occhi, in segno di sfida; b) evitata con un balzo indietro, in segno di sommo schifo: al che la scieuramaria immancabilmente reagisce con “Ma ammoreeeee!!! Cos’hai, pauraaaaa?”, fiondandosi ancor più entusiaticamente

verso il cane; c)... be', il punto c dipende da molti fattori (soprattutto da quanto il cane è stato socializzato nei confronti delle cacchette umane, ma non solo): sta di fatto che la sciuramaria verrà fissata ANCORA più intensamente negli occhi (per la serie: "Prova a toccarmi, imbecille, e vedrai che ti succede"), dopodiché potrà essere sopportata (con occhi al cielo e vistosi sbuffi alla "matuguardacosamitoccasopportare") minacciata da un'esposizione di denti spianati (e qui si scoprirà che lo Shiba è piccino, ma i suoi denti NO) o direttamente sgagnata. Purtroppo le piccole dimensioni e la *clamorosa* bellezza dello Shiba attirano le sciuremarie come mosche sul miele, quindi è caldamente consigliato socializzare moltissimo il cucciolo (che per fortuna, come tutti i cuccioli, è paciocabile ed amichevole con chiunque) e spiegargli che le sciuremarie vanno sopportate e non morsicate (anche se in realtà avrebbe ragione il cane a morderle).



Una cosa, di "facile", lo Shiba ce l'ha (a differenza dell'Akita): tendenzialmente va d'accordo con gli altri cani, essendo nato per lavorare in muta. Il problema è che queste mute cacciavano qualsiasi cosa, perfino gli orsi: dal che si deduce che lo Shiba *non ha paura di niente e di nessuno*. Cane grosso? Vieni qui che ne discutiamo (tanto SO di essere più forte io: non sarai mai grosso quanto un orso). Umano urlante? Ma chi ti si fila, imbecille.



Gatto? Prova a fare il furbo con me, e ti mangio (in realtà, però, tra Shiba e gatto di casa possono nascere splendide amicizie, così come con qualsiasi altro animale domestico).



Con quelli NON domestici è tutto da stabilire: dopotutto lo Shiba è un cane da caccia e quindi è fortemente predatore.

La scena che vedete a destra è un tipico esempio di situazione ad altissima tensione: se lo Shiba è un cane che dà ascolto al suo umano, continuerà ad osservare interessato il cigno e vi permetterà di scattare tante belle foto come questa. Se lo Shiba è uno di quelli che prendono decisioni in proprio, sarà più facile che dobbiate tuffarvi per recuperare il cane prima di dover assistere ad una cruda rappresentazione del più famoso balletto di Fokine (no! "La morte del cigno" NON è di Čajkovskij e non fa parte del "Lago dei cigni").



Ovviamente è del tutto inutile mettere in guardia le persone sul fatto che lo Shiba sia un cane indipendente, caparbio, gasato e presuntuosissimo: perché poi uno vede una cucciolata e parte di testa.

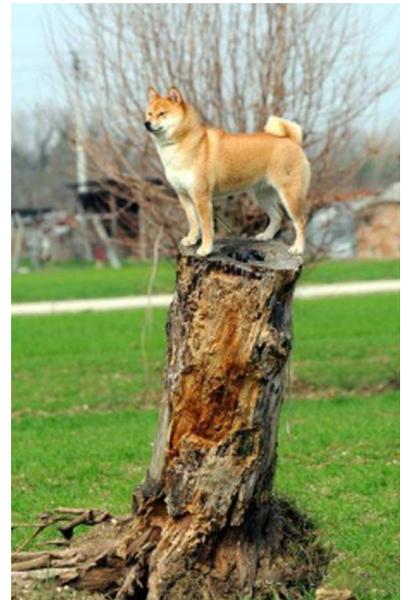


Quei cosini fatti ad orsacchiotto, con quelle faccette morbide e coccolose, sono assolutamente irresistibili. Come fai a non portartene a casa uno? E in realtà fai bene a portartelo a casa, perché lo Shiba è un cane che ti arricchisce la vita, che sa commuoverti, sorprenderti, farti ridere e soprattutto farti capire perfettamente che noi umani dobbiamo darci una regolata, con 'sta convinzione di essere "superiori" (una lezione di umiltà che non fa mai male).

Però devi sapere esattamente CHI ti stai mettendo in casa: non un orsacchiotto di peluche ma un cane letteralmente *intriso* di dignità. Un mini-samurai che in ogni momento della sua vita si dimostrerà MOLTO più "samurai" che "mini".

Ah... non va dimenticato che tra i giapponesi non ci sono solo i samurai, ma pure i kamikaze. Lo Shiba non soltanto non teme nessun umano, cane o altro animale: non teme neppure le altezze (l'unica cosa che a volte teme - ma non sempre - sono i temporali).

Siccome il suo cuore sta molto più in alto di quanto le sue dimensioni non dimostrino, lui cercherà sempre di portare il resto del cane allo stesso livello del cuore. Quindi: a) passerà tre quarti della sua vita su due zampe; b) salirà su *qualsiasi cosa* che gli permetta di guardare il mondo dall'alto in basso. Ovviamente non è escluso che, dopo esserci salito, si scatafasci di sotto: dopotutto, per quanto si ritenga un invincibile super dog, i suoi limiti li ha anche lui. Per esempio, non è un gatto. E se decide di salire su un albero, è il caso di tenerlo d'occhio e magari di sconsigliargli (gentilmente) la cosa.





**TESTA:** da giapponese. In tutti i sensi.

Ha gli occhi a mandorla con gli angoli all'insù da giapponese, l'espressione nobile e fiera da giapponese e, come tutti i giapponesi, alterna fierezza, dignità e tutto il cucuzzaro tipico dell'immagine del samurai a momenti di totale, assoluta e sfrenata pazzia (se volete farvi un'idea, cercate su youtube i vecchi video di "Mai dire Banzai" della Gialappa's).

La testa dello Shiba, morfologicamente, è un insieme di triangoli piuttosto appuntiti (orecchie triangolari e a punta, muso a punta, occhi triangolari eccetera eccetera). Il motivo è chiarissimo: è un cane fatto per essere raffigurato facilmente negli origami (i giapponesi saranno anche un po' pazzi, ma non sono scemi).

Lo Shiba è "triangolare" anche nel modo di vedere le cose: nel senso che è rigorosissimo, proprio geometrico. E' un cane molto, ma *molto* ordinato: se gli sposti i giocchini o le ciotole, ti dà dell'imbecille (e a volte le rimette anche a posto).

Ed è vero che ti segue ovunque, proprio come un cagnolino fedele: ma a mio avviso non è tanto questione di fedeltà, quanto di controllare quello che fai. Ti segue perché vuole accertarsi che non combini troppi casini (e che non gli sposti le sue cose).



**DENTI:** forti, con chiusura a forbice.

E non solo forti: *tanti*. E grossi. Quindi è nostra precisa responsabilità far sì che non si attacchino ai polpacci della scieuramaria di turno, perché il morso di uno

Shiba non è quello di un chihuahua.

Precisazione: con la storia delle sciuremarie non intendo certo dire che lo Shiba sia un cane pericoloso e/o un accanito morsicatore di polpacci. Per carità. Quasi sempre è dotato di notevole pazienza e di grande autocontrollo. Solo che, se la sciuramaria (o chi per essa) insiste troppo nel rompergli le palle, anche il samurai più paziente della terra mette mano alla katana.

E purtroppo, se al cugino Akita basta fare un sorriso minaccioso per far capire al rompipalle che è ora di finirla, con i cani piccoli questo non sempre basta (le sciuremarie sono spesso irrimediabilmente cretine). Quindi dovremo starci attenti noi.



*NOTA:* il fatto che lo Standard dello Shiba non richieda una dentatura completa (in realtà spesso manca qualche premolare), non riduce di un millimetro l'efficacia del morso. *NOTA 2:* il fatto che tendenzialmente lo Shiba vada d'accordo con gli altri cani non significa che non litigherà mai con un altro cane. E quando litiga, litiga di brutto. Già i cuccioli non se le mandano molto a dire... ma gli adulti fanno di peggio.

**CORPO:** *dorso dritto e forte, lombi alti e muscolosi. Torace profondo e costole moderatamente pronunciate, ventre ben sollevato.*

E di nuovo, fine della descrizione da Standard.

Invece andrebbe aggiunto, per esempio, che il corpo dello Shiba sembra davvero quello di Superdog: indistruttibile. E' capace di volar giù da un dirupo o di schiantarsi contro un albero (specie da cucciolone, quando gioca) senza riportare il minimo danno. Però, attenzione: se lo lasciamo esagerare, lui *esagera* alla grande. E alla fine si scopre che, a forza di fare sport estremi, anche lui può riuscire a farsi male.

**ARTI:** forti, robusti, velocissimi (non avete idea di *quanto* veloce possa essere un cane così piccolo) e dotati di articolazioni snodabili che gli permettono di assumere la classica posizione "a pelle di leone" che vedete nella foto a sinistra e che vedrete ogni giorno in casa vostra se vi prendete uno Shiba, perché a lui piace moltissimo mettersi così.



Gli piace anche mettersi così (foto a

destra): posizione irresistibilmente acchiappacoccole, che invita subito gli umani ad andargli a grattare la pancia. In questi casi il cane potrà reagire in due modi: a) cominciando a pedalare soddisfatto con una o due zampe posteriori, col fumetto che dice "Oh, finalmente! E' mezz'ora che sto messo così, ci voleva tanto a capire che volevo una grattatina?";

b) rimettendosi prontamente su quattro zampe e guardando l'umano col fumetto che dice: "Ma chi ti ha chiamato? Vai a grattare la pancia di tua nonna, screanzato! Possibile che non si possa avere un briciolo di privacy, in questa casa?"

Se non volete reazioni del tipo b), non prendetevi uno Shiba (e se è per questo, neanche un Akita).

Altra particolarità degli arti: i maschi utilizzano quelli posteriori per raspare come disperati dopo aver fatto la pipì, perché anche l'odore delle loro marcature di territorio deve arrivare più in alto e più lontano possibile. Ho visto personalmente uno Shiba raspare a scopo spandi-odore per qualcosa come *venti*

*minuti*. Insomma, nel caso non si fosse ancora capito, lo Shiba tende ad avere un caratterino piuttosto dominante.

**CODA:** *inserita alta, grossa e portata vigorosamente arricciata o curvata come una falce; l'estremità raggiunge quasi il garretto quando è distesa.* In realtà distesa non la si vede quasi mai: i cani sicuri di sé portano sempre la coda alta, e figuriamoci come la porta il nostro samurai.



**MANTELLO:** mantello superiore dritto e ruvido, sottopelo soffice e denso; pelo della coda leggermente più dritto e lungo.

**COLORE:** i colori ammessi dall'ultima edizione dello standard sono soltanto cinque: rosso, sesamo, sesamo nero, rosso sesamo e nero focato.

Non sono più ammessi colori accettati in precedenza, e cioè: grigio, nero uniforme, rosso bianco pezzato, tigrato, bianco.

Il colore sesamo deriva da un uguale miscuglio di peli bianchi e neri (sesamo nero), oppure con sfondo del pelo rosso mescolato a peli neri (rosso sesamo).

Tutti i colori devono presentare urajiro, ovvero manto bianco sui lati del muso e delle guance, nella parte inferiore della mascella e del collo, sul torace, sul ventre e la parte inferiore delle zampe.



#### **TAGLIA:**

L'altezza al garrese è di 40 cm. per i maschi, 37 cm. per le femmine, con una tolleranza di 1.5 cm in eccesso o in difetto.

Insomma, è un cane piccolino e con la faccina buffa e simpatica. Ma se ancora non si è capito che tutto questo NON corrisponde affatto ad un carattere "piccolino, buffo e simpatico", allora sono du' ore che scrivo per niente e provo a lasciare la parola ai giapponesi, che l'hanno definito "un grande cane in una piccola scatola". E se conoscete solo un pochino i giapponesi, capirete cosa intendano per "grande cane". Se invece non conoscete i giapponesi, e se non avete capito quello che cercavo di spiegarvi io, non vi resta che prendervi uno Shiba, così tutto vi diventerà chiaro: ma nonostante questo, non vi pentirete MAI della vostra scelta. Perché lo Shiba è un cane che vi si piazza nel cuore e non vi molla più.



*Ad eccezione del cane a pancia all'aria e del soggetto sesamo (e dell'origami) , tutte le foto di questo articolo sono state biecamente rubate dal sito dell'allevamento "del Biagio", a cui non ho chiesto alcun permesso perché intendevo fargli una sorpresa (se gradita o meno, lo scopriremo solo vivendo: tutto dipenderà dal senso dell'umorismo dell'allevatore!). Ho scelto di rubare foto al Biagiotti non solo perché lo conosco e sono (quasi) sicura che non mi morderà, ma anche perché ha delle foto davvero splendide...e soprattutto ha degli splendidi cani con un bellissimo carattere, a mio avviso i migliori d'Italia e non solo. Non è una leccata per farmi perdonare il furto: è quello che penso davvero.*

